

## CALCIO DILETTANTI



### Il Formigine preoccupa Corrente: «Troppo discontinui»

Non sempre la realtà trova corrispondenza con le speranze. È il caso del Formigine, che domenica a Soliera ha collezionato la quarta sconfitta su quattro in trasferta, dando modo proprio agli uomini di Aguzzoli di effettuare il sorpasso: «Sinceramente la situazione di classifica mi preoccupa un attimino - spiega con sincerità il direttore sportivo Vincenzo Corrente - considerando come le aspettative pre-stagionali, erano più alte. Più che altro a mancare è la continuità.

Una volta vinciamo, un'altra perdiamo. Siamo parecchio altalenanti». A finire direttamente sotto la lente d'ingrandimento la poca prolificità. Sono soltanto quattro, dopo otto giornate, le reti messe a segno: tre portano la firma di Pelatti, una quella di Rossi: «È vero, facciamo fatica a concretizzare. Di positivo - continua Corrente - c'è che costruiamo abbastanza. A Soliera, nel primo tempo, potevamo andar in gol in ben due circostanze».

Per far fronte alle difficoltà più in senso generale, Balugani potrà contare su un Casanova in più. Già verdeblù la passata stagione, e ritornato all'ovile qualche mese dopo. Chissà, non sia il primo acquisto di una serie: «Casanova lo abbiamo preso adesso perché era svincolato. Mi chiedete di altre operazioni? Adesso vediamo che ne sarà del futuro. Dal primo di dicembre il mercato riaprirà; strada facendo valuteremo se intervenire». **(Andrea Melli)**



Matteo Pelatti

### Domani la coppa di Prima categoria

Domani alle 20.30 torna la coppa Emilia di Prima categoria con le gare di ritorno del secondo turno.

Ecco il programma delle modenensi: Virtus Cibeno-Castelnuovo (andata 0-0), Virtus Camposanto-Novese (2-2), Visport-Monteombraro (3-2), Zola Predosa-Serramazzone (2-2).

■ **NUOVO ORARIO.** Da domenica prossima le partite di calcio, dalla serie D alla Terza categoria, inizieranno alle 14.30.

**SERIE D** L'azionista Stefano Bonacini sul periodo nero del Carpi: «Nessuna rivoluzione, fino a dicembre rimaniamo così»

## «E' in questi momenti che si vede chi sta con noi»

«Alla gente chiediamo pazienza. L'esempio è quello dei ragazzi della curva»

Stefano Bonacini è nel Carpi fa parte degli azionisti del carpi con Caliumi, Marani, Rinaldi, Salami e Setti



di Davide Setti

«Se un mese fa, di ritorno dal 4-0 sul Borgo a Buggiano, mi avessero detto che ci saremmo ritrovati a questo punto, avrei pensato a una follia. E invece...». Stefano Bonacini ci mette come sempre la faccia, soprattutto quando le cose vanno male. La quarta sconfitta di fila del Carpi coincide col peggior momento della stagione per i biancorossi, scivolati a centroclassifica a -10 dal Pisa. Ma la società biancorossa, rappresentata dall'azionista, non vuole gettare la spugna.

**Bonacini, cosa succede al Carpi?**

«È un momento difficile, quat-

tro sconfitte di fila sono tante. La società si è fatta sentire, domani (oggi, ndr) ci sarà un incontro coi giocatori, speriamo di rimetterci a correre già da domenica con la Castellana».

**Vi aspettate contestazione domenica?**

«Non so cosa accadrà, ma se vogliamo andare avanti e non distruggere tutto quello che abbiamo fatto spero che la gente, e parlo dei tifosi della tribuna, non ci fischino come invece purtroppo ho già sentito tante volte, anche quando eravamo primi a punteggio pieno...».

**Ha detto i tifosi della tribuna...**

«Si e voglio specificarlo ancora. Perché l'esempio devono essere i nostri ultras, che anche domenica a Rosignano si sono fatti 600 chilometri, incitando per 90' la squadra perché credono in questo progetto e hanno a cuore questi colori. Altri invece sono già lì con il mano il fucile, non vedevano l'ora che facessimo i primi scivoloni. E ora vogliamo che facciamo piazza pulita. Ma posso dirvi che negli ultimi 15 anni a Carpi si è fatto troppe volte piazza pulita: stavolta la squadra è questa fino a dicembre e per questo chiedo alla gente di avere pazienza perché per i prossimi due mesi dobbiamo restare attaccati. Poi a dicembre vedremo cosa fare».

stare attaccati. Poi a dicembre vedremo cosa fare».

**Per lei è stato un fine settimana tremendo...**

«Sì, sabato sera ero a Genova e ho visto l'Inter vincere 5-0. Beh, al 90' tutto lo stadio ha applaudito il Genoa e la curva ha chiamato la squadra per salutarli».

**Gli altri soci come stanno vivendo il momento no?**

«Siamo tutti uniti, questa è la nostra forza. Io mi prendo le mie responsabilità per le scelte fatte e non mi nascondo. Sono come un toro ferito e infilzato, che però non vuole mollare. E domenica voglio vedere chi resta con noi anche in questo momento: nessuno mi obbliga a stare nel calcio, se domenica all'ingresso in campo la gente ci fischerà allora vuole dire che è giusto buttare tutto all'aria e chiudere la baracca. Ma io spero di no e chiedo alla nostra gente di avere pazienza».

**SERIE D** I rossoverdi non smettono di stupire. Mister Pallante però fa il pompiere: «E' troppo presto»

## Con il Boca si balla a ritmo di samba

De Cenco, De Freitas, Dani e i due Del Soldato: il Brasile abita a Vignola

Altro che dialetto e valzer. A Vignola si parla il portoghese e si balla il samba. È il Boca di Amedeo Pallante la più bella sorpresa di questo primo scorcio di serie D. L'ultima vittoria sulla corazzata Chioggia (dopo quelle con Castellarano e Carpi) ha messo momentaneamente i rossoverdi a ridosso addirittura dei playoff, davanti a Carpi e Castelfranco. Un piccolo miracolo per la squadra formato baby nata in estate, trascinata da i gol dei suoi brasiliani (ce ne sono ben 5 in squadra) e da un entusiasmo contagioso. «Siamo solo all'inizio, è presto per fare dei conti - fa il pompiere

mister Pallante - anche perché basta una sconfitta per tornare in zona playoff». Proprio Pallante è la prima sorpresa del Boca: abruzzese di Chieti, 30 anni (mister più giovane del girone), al debutto in panchina dopo un anno da vice a Boschini in D e uno alla guida degli Allievi, e una carriera interrotta troppo presto a 27 anni per una serie di infortuni, dopo aver fatto anche la C2 all'Iperzola. Bandiera del Boca, è lui l'assemblatore di un gruppo che è un bel mix con una spruzzata di esotico. C'è infatti il francese De Rueda (dal Sete, Terza divisione transalpina), l'haitiano (ma naturaliz-

zato) Azor, in Italia da quando aveva 8 anni. E poi c'è il quintetto carioca, che guida l'attacco rossoverde a suon di gol. Se infatti per ora si sono visti solo col contagocce i due arrivati direttamente dal Brasile Thiago Del Soldato ('88) e Dani Cerra Teixeira ('88), hanno già lasciato il segno il terzista Leonardo Del Soldato (2 reti), classe '88 l'anno scorso al Gallipoli con cui ha vinto (però senza mai debuttare) la C1. Là davanti nel 4-3-1-2 ci sono poi i gemelli del gol: Caio De Cenco, 4 reti, classe '89 che in Italia è da quando aveva 16 anni, sempre al Boca, ma che per problemi vari di



De Cenco: 4 reti



De Freitas: 3 centri

transfer solo ora sta giocando con continuità; e poi Augusto Cesare De Freitas, il più «vecchio» del gruppo ('81), che dopo le stagioni alla Sangiustese e alla Sarnese sta convincendo con le

sue doti a Vignola, dove ha segnato già 3 reti. «I ragazzi si sono integrati bene col gruppo - spiega Pallante - mi fanno solo arrabbiare quando parlano fra loro in portoghese...». **(Davide Setti)**

### Carpi, c'è Vitolo per i portieri

Dopo l'addio da Mathias Altamirano, ieri il Carpi ha ufficializzato quello che era già nell'aria: Rosario Vitolo, storico collaboratore biancorosso, sarà il nuovo preparatore dei portieri della prima squadra e oggi sosterrà il suo primo allenamento. Vitolo continuerà ad essere anche il riferimento tecnico per i portieri delle formazioni giovanili Juniores e Allievi.

## I marcatori

### SERIE D

8 reti: Stefanelli (Riccione, 2 rig.); 7 reti: Bonuccelli (Pisa); 6 reti: Mordagà (Ponsacco), Paganelli (Russi); 5 reti: Del Bono (Cecina), Fabbri (B. Buggiano, 1 rig.), Franchi (Carpi), Talignani (Pisa), Taugordeau (Carpi); 4 reti: Arricca (Rosignano, 3 rig.), De Cenco (Boca), Della Rocca (Santarcangelo, 1 rig.), Gambino (Chioggia), Nonnato (Adriese), Padovani (Mezzolara, 1 rig.), Rossi (Mezzolara)

### ECCELLENZA

10 reti: Greco (Bagnolese, 2 rig.); 7 reti: Pane (Fidenza, 1 rig.); 6 reti: Pecorari (Bagnolese); 5 reti: Buganza (San Felice, 1 rig.); 4 reti: Bellesia (Casalese, 1 rig.), Rabacci (Reno C.), Manzani (Pallavicino), Melotti (Pallavicino, 2 rig.), Nalli (San Felice), Scarabelli D. (Polinago); 3 reti: Arata (Pallavicino), Di Lillo (V. Pavullese), Frodati (Polinago, 1 rig.), Montali (Traversetolo), Montanari (V. Pavullese), Morsia (Pallavicino), Pè S. (Scandiano), Pelatti (Formigine, 1 rig.), Urbano (Monticelli)

### PROMOZIONE

8 reti: Falbo (Falk); 7 reti: Razzaboni (Medolla, 1 rig.); 6 reti: Tatani

(Persicetana, 1 rig.); 5 reti: Franzese (Correggese, 1 rig.), Gargano (La Pieve), Veronico (Folgore Bagno, 1 rig.); 4 reti: Bottegghi (Real Panaro, 2 rig.); Di Rosa (Persicetana), Fleitas (Luzzara, 2 rig.), Gripsi (Castellnuovo R.), Pollastri (Medolla), Salgado (Real Panaro); 3 reti: Cocconi (Castellnuovo M.), Dallari (Rubierese, 1 rig.), Delrio (Falk), Del Vecchio (Fabbri), Fratti (Persicetana), Giacquinto (Faro), Giovanardi e Sackey (Correggese), Menichini (Castellnuovo M.), Ongari (Luzzara), Pedrazzoli (Rolo)

### PRIMA C

7 reti: Chianese (Castelnuovo); 6 reti: Guancia (V. Cibeno); 5 reti: Carlucci (V. Camposanto, 1), Tinelli (Cadelbosco); 3 reti: Bonazzi (Biancazzura), Cavani (Finale, 1), Cioldi (Mandrio), La Cagnina (Colombaro, 1), Muio (Novellara, 1)

### PRIMA D

7 reti: Gandolfi (R. Castellarano), Tonelli (Zola Predosa), 6 reti: O. Zanni (Serra), Tacconi S. (Monteombraro), 5 reti: Conte (Visport), 4 reti: Toubba (Spilamberto), 3 reti: Vignudelli (San Cesario), Roveri (Zolavino), Raffaele, Galati (Porretta), Benevelli (Gorzano), Cannone, Ciaccio (Zola Predosa), Mazzeo (Savignanesse), Ronchetti (Zocca)

## PRIMA Il tecnico del Monteombraro non si nasconde Bedetti: «Arriviamo sul podio»

Imbattuto, capace di calare una cinquina da urlo contro il Real Castellarano. Continua ad essere il Monteombraro, assieme al Serramazzone, l'alter ego dello Zola Predosa in Prima D. Un momento d'oro per gli uomini di Bedetti, che cerca ulteriormente di caricare l'ambiente: «È un secondo posto che ci dà grande carica e ci permette di guardare al futuro con ambizioni. Anche se sinceramente, questa posizione di classifica non ci stupisce più di tanto: la società, durante l'estate, ha fatto investimenti importanti e non nego che questa squadra sia stata costruita per vincere». Ed è la prima piazza a stuzzicare la fantasia di Bedetti: «Il massimo sarebbe fare il salto diretto di categoria. La rosa che ho, composta di 20 potenziali titolari, ci permette di pensare in grande». Ecco le possibili concorrenti per un posto in Promozio-



Mister Bedetti

ne: «Il podio sarà Zola Predosa, Visport e Monteombraro: non voglio passare per presuntuoso, ma credo che le prime tre saranno queste. Ovviamente, non chiedetemi l'ordine preciso». Speciale graduatoria, in cui non figura il Serra: «Ha allestito un buon gruppo, azzeccando un paio di elementi. A mio parere faranno un torneo oltre la metà classifica. Se devo fare un altro nome, dico San Cesario». **(a. m.)**

## TERZA Porta violata dopo 462', ma primato al sicuro Rivara, felice di sorprendere

«Stiamo andando oltre a ciò che ci eravamo prefissati. Non ci vogliamo illudere, anche perché abbiamo incontrato probabilmente le avversarie un po' meno probanti. Nel frattempo, ci godiamo il primato, in attesa che un maggior numero di giornate ci possano dire qualcosa di più». È il Rivara del direttore sportivo Ferraresi a comandare il girone C della Terza Categoria. Un +3 sulla Monari seconda della classe, frutto specialmente di una fase difensiva pressoché imperforabile. Dopo 462 minuti, il Maritan ha spezzato l'incantesimo (i modenensi hanno tolto l'imbattibilità a Borghi con la rete del momentaneo 1-0, poi ribaltato), ma non il sogno di pensare in grande a una squadra ancora imbattuta:



Mister Muracchini

«Effettivamente, rispetto alle passate stagioni, nonostante innumerevoli infortuni che hanno colpito principalmente il pacchetto arretrato - spiega Ferraresi - stiamo subendo molto meno. Segnale di una squadra compatta che si sta forgiando a dispetto dei tanti ragazzi nuovi, che hanno la caratteristica di esser giovanissimi». **(a. m.)**